

# Convegno al Museo nazionale Tra sport, storia e archeologia

t.s.

Come proporre la storia antica in chiave moderna e attualizzare la valenza etica e socio-politica dell'agonismo sportivo nell'antichità, nel più ampio contesto di una valorizzazione del patrimonio archeologico calabrese? Una risposta alternativa e di qualità è stata fornita nel corso del convegno sul tema "Testimonianze di attività sportive nelle colonie Magno-Greche in Calabria", che si è tenuto presso la sala conferenze del Museo Nazionale della Magna Grecia. Al centro dei lavori, aperti da Gianni Aiello, presidente del circolo culturale "L'Agorà" che ha organizzato la manifestazione, è stata la presentazione di un Cd multimediale, curata dalle due relatrici, Rossella Agostino, direttore archeologico della Soprintendenza calabra e l'archeologa Roberta Schenal. L'idea di una monografia in veste tecnologica è scaturita da un'iniziativa a livello nazionale, "Lo sport nell'Italia antica", promossa nel 2003 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni archeologici della Calabria. Il prodotto è stato concepito e destinato, oltre che agli esperti e amanti del settore, in particolare, al mondo della scuola. Uno strumento didattico alternativo, dunque, il Cd tra storia e archeologia, in cui la fusione di immagini e didascalie a commento dei reperti archeologici provenienti dalle colonie greche di Locri, Sibari, Crotona e Vibo Valentia, opportunamente selezionati, costituisce una strategia d'apprendimento al passo coi tempi. Imparare cliccando, attraverso un medium non cartaceo. Un vero e proprio re-styling, nella modalità di raccolta e presentazione di oggetti che documentano l'universo sportivo nel mondo ellenico, la cui realizzazione scaturisce da una collaborazione sinergica tra varie realtà del territorio, l'associazione Anassilaos, il Liceo Classico di Cittanova e il Museo di Reggio Calabria, nella persona della responsabile Agostino e delle collaboratrici Basile e Schenal. Il tema del convegno (che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di una rappresentanza dei pulcini della Reggina Calcio), si è snodato attraverso la scansione delle pagine del book telematico. I luoghi dello sport (il circo e il ginnasio), gli agòni panellenici, sport e istruzione, l'atleta nel mondo greco (l'areté testimoniata dai corredi funerari custoditi nei musei calabresi), la donna e lo sport, gli aspetti analizzati nel Cd. E se è vero che la storia si ricostruisce attraverso fonti letterarie e archeologiche, entrambe aprono orizzonti conoscitivi inediti sulla realtà sportiva nelle colonie magno-greche. Interessanti le citazioni letterarie proposte nel corso del convegno. Da Alcibiade, che

esalta lo sport, quale mezzo di promozione politica, chiaro riferimento alla strategia del panem et circenses in auge tra gli imperatori romani, a Plinio il Giovane, che ha sollecitato un paragone tra gli antichi giochi nel circo (corse con i cavalli) e le moderne partite di calcio, eventi in cui la medesima passione manifestata da "attori" e pubblico, trovano sintesi nel "tifo" dei giorni nostri. Ricordati, inoltre, l'istituzione dei giochi olimpici (VIII sec. a.c.) e le figure di olimpionici di Calabria, per lo più pugilatori, da Milone a Euticles, da Hagesidamos (citato da Pindaro) a Euthymos di Locri (V sec). Interessante ed efficace, dunque, il messaggio scaturito dal convegno: lo sport e la sua funzione educativa, un fenomeno un tempo elitario poi di massa, riproposto fra tradizione e modernità, capace di conservare nei secoli quei valori positivi che lo consacrano, nonostante gli innegabili aspetti deteriori arrecati dall'uomo (violenza e doping), quale veicolo di formazione civica e morale delle generazioni passate, presenti e future.



6 marzo 2004

#### **REGGIO CALABRIA – convegno di archeologia**

A cura del circolo culturale L'Agorà, si terrà oggi alle ore 17,30, il convegno dal titolo "Testimonianze di attività sportive nelle colonie magno greche in Calabria". Introdurrà Gianni Aiello, presidente del circolo culturale L'Agorà; interverranno Rossella Agostino, direttore archeologico della Sovrintendenza calabrese e Roberta Schenal, archeologa. Il convegno si svolgerà nella sala convegni del museo della Magna Grecia.